

**L'allarme**

Rintracciati anche alluminio, titanio, cobalto, cesio e stagno

**Paura per il futuro**

Le sostanze possono produrre alterazioni permanenti

mo; i terzi hanno effetti tossici per le persone e provocano danni anche per il nascituro nel caso di donne incinte: sono in grado, in particolare l'alluminio, di oltrepassare la placenta e danneggiare l'embrione o il feto. Tutti i metalli trovati, inoltre, sono capaci anche di causare patologie croniche dell'apparato respiratorio, renale e riproduttivo e della pelle. La differente combinazione della presenza e della quantità di questi metalli rappresenta una «firma metallica».

«Nessuno – spiega Paola Manduca, che insegna genetica all'Università di Genova, portavoce del New Weapons Research Group – aveva mai condotto questo tipo di analisi biotica su campioni di tessuto appartenenti a feriti. Noi abbiamo focalizzato lo studio su ferite prodotte da armi che non lasciano schegge e frammenti perché ferite di questo tipo sono state riportate ripetutamente dai medici a Gaza e perché esistono armi sviluppate negli ultimi anni con il criterio di non lasciare frammenti nel corpo. Abbiamo deciso di usare questo tipo di analisi per verificare la presenza, nelle armi che producono ferite amputanti e carbonizzanti, di metalli che si depositano sulla pelle e dentro il derma nella sede della ferita». «La presenza – prosegue – di metalli in queste armi che non lasciano frammenti era stata ipotizzata, ma mai provata prima. Con nostra sorpresa, anche le bruciature da fosforo bianco contengono

molti metalli in quantità elevate. La loro presenza in tutte queste armi implica anche una diffusione nell'ambiente, in un'area di dimensioni a noi ignote, variabile secondo il tipo di arma. Questi elementi vengono perciò inalati dalla persona ferita e da chi si trovava nelle adiacenze anche dopo l'attacco militare. La loro presenza comporta così un rischio sia per le persone coinvolte direttamente, che per quelle che invece non sono state colpite». L'indagine fa seguito a due ricerche analoghe del Nwrg. La prima, pubblicata il 17 dicembre 2009, aveva individuato la presenza di metalli tossici nelle aree di crateri prodotti dai bombardamenti israeliani a Gaza, indicando una contaminazione del suolo che, associata alle precarie condizioni di vita, in particolare nei campi profughi, espone la popolazione al rischio di venire in contatto con sostanze velenose.

**La seconda ricerca**, pubblicata il 17 marzo scorso, aveva evidenziato tracce di metalli tossici in campioni di capelli di bambini palestinesi che vivono nelle aree colpite dai bombardamenti israeliani all'interno della Striscia di Gaza. Una conferma viene anche da attendibili fonti mediche palestinesi indipendenti a Gaza City contattate dall'Unità. Tra queste, Thabet El-Masri, primario del reparto di terapia intensiva presso l'ospedale Shifa di Gaza, il dottor Ashur, direttore dello Shifa Hospital e il dottor Bassam Abu Warda direttore della struttura medica attiva a Jabalya, il più grande campo profughi della Striscia (300mila persone).

«L'occupazione di Gaza – riflette Gideon Levy, una delle firme del giornalismo israeliano – ha semplicemente assunto una nuova forma: un recinto al posto delle colonie. I carcerieri fanno la guardia dall'esterno invece che all'interno». Ed è una «guardia» spietata. ♦



Foto di Stephane Mahe/Reuters

**Francia, muore durante un «aperitivo gigante»**

**NANTES** ■■ Finale tragico per l'«aperitivo gigante» (novemila persone) organizzato via Facebook. Un giovane di 21 anni è morto dopo un volo di 5 metri da un ponte, probabilmente ubriaco. Gli «aperitivi giganti» sono l'ultima moda su Facebook: appuntamento via internet, chi va porta da bere o da mangiare. Il prossimo il 26 giugno a Parigi, agli Champs de Mars.

**In pillole**

**UNGHERIA, OGGI IN PARLAMENTO GLI JOBBIK SI VESTONO DA NAZISTI**

Alla seduta costituente del nuovo Parlamento il leader del partito di estrema destra Jobbik (16,7%) si presentò con un giubbotto che richiama l'uniforme della Guardia ungherese, sciolta dal tribunale, simile a quella dei nazisti ungheresi del 1944.

**«UN GIORNO CON BILL». CLINTON FINANZIA L'ELEZIONE DI HILLARY**

Bastano 5 dollari per partecipare a una riffa con in palio un'intera giornata con Bill Clinton a New York. Così l'ex presidente spera di saldare i debiti contratti da Hillary nella corsa alla Casa Bianca del 2008, costata 11,4 milioni di dollari.

**STATI UNITI, LAURA BUSH APPROVA MATRIMONI GAY E ABORTO**

Contrariamente a suo marito George W. Bush, l'ex first lady Laura appoggia i matrimoni gay e la libera scelta della donna in materia di aborto. Lo ha confessato a Larry King, anchor Cnn. Negli 8 anni alla Casa Bianca ha evitato di parlarne.

**TRIPOLI, UNICO SOPRAVVISSUTO IL BIMBO RUBEN STA MEGLIO**

Ha riacquisito coscienza, Ruben. Otto anni, le gambe rotte e un trauma cranico, gli zii lo hanno raggiunto a Tripoli. Con il padre, la madre e il fratello Renzo aveva fatto un safari in Sudafrica per celebrare le nozze d'argento dei genitori.

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

**ONLINE**



**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

**POSTALE**



**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**IN EDICOLA**



**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - [abbonamenti@unita.it](mailto:abbonamenti@unita.it).